

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

AI FINI DI:

- AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE
- PARERI PREVENTIVI
- RICORSI IN MATERIA DI PAESAGGIO

AVVERTENZE

Questo documento contiene l'elenco degli elaborati che devono essere presentati per le autorizzazioni, per i pareri preventivi e per i ricorsi in materia di paesaggio.

In funzione delle categorie di opere oggetto di richiesta, dovrà essere fornita con diversa articolazione la necessaria documentazione, suddivisa in:

- A) domanda;
- B) documentazione tecnica descrittiva del contesto;
- C) documentazione tecnica descrittiva dell'intervento;
- D) relazione paesaggistica.

Per la predisposizione della domanda di autorizzazione, di parere o per la presentazione di ricorso alla Giunta provinciale, sarà necessario:

1. individuare se trattasi di domanda di autorizzazione ai fini di tutela del paesaggio, parere preventivo o ricorso alla Giunta provinciale (vedi pagina a seguire);
2. verificare nello *"schema di individuazione della tipologia di progetto"* il tipo di intervento per il quale si intende chiedere autorizzazione (es.: strada, nuova costruzione, ...);
3. predisporre la documentazione prescritta per la tipologia di progetto.

N.B. I modelli di domanda sono reperibili all'indirizzo Internet:

http://www.urbanistica.provincia.tn.it/tutela_paesaggistico_ambientale/tt_modulistica/

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DI TUTELA DEL PAESAGGIO

Documentazione da presentare:

- A) Domanda utilizzando esclusivamente i modelli allegati A1P per la Commissione provinciale per la tutela paesaggistico-ambientale (CTP) e A1C per le Commissioni comprensoriali per la tutela paesaggistico-ambientale (CTC).
- B) Documentazione tecnica, descrittiva del contesto.
- C) Documentazione tecnica descrittiva dell'intervento, differenziata in relazione alla tipologia dell'opera in progetto (vedi "schema di individuazione della tipologia di progetto"):
 - C 1 Nuove costruzioni;
 - C 2 Restauri, ...
 - C 3 ...
- D) Relazione paesaggistica. Questo documento è finalizzato ad evidenziare i caratteri di pregio paesaggistico, rilevabili nel contesto e a valutare il grado di compatibilità dell'intervento proposto, anche attraverso una verifica di efficacia delle eventuali mitigazioni che è stato necessario introdurre.

RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO

Al fine di conoscere anticipatamente l'orientamento degli organi di tutela, è possibile presentare richiesta di parere preventivo, indicando in modo chiaro e completo, la natura delle problematiche sottoposte a valutazione.

Documentazione da presentare:

- A) Domanda utilizzando esclusivamente il modello allegato A1P per la CTP e A1C per le CTC.
- B) Documentazione tecnica descrittiva del contesto.
- C) Documentazione tecnica descrittiva dell'intervento: gli elaborati potranno essere redatti anche in modo schematico, purché adeguato a definire in termini chiari, l'oggetto del quesito (es.: disegni in scala 1: 200 con eventuali schizzi esplicativi, ecc).
- D) Relazione paesaggistica per opere di particolare rilievo.
Gli elaborati più idonei da presentare, vanno individuati caso per caso in relazione ai fini specifici ed al tipo di intervento richiesto.

RICORSI ALLA GIUNTA PROVINCIALE

Documentazione da presentare:

Domanda utilizzando esclusivamente il modello allegato A2 indirizzata alla Giunta provinciale, con l'indicazione dettagliata dell'oggetto e delle argomentazioni a sostegno del ricorso medesimo e a controdeduzione dei motivi contenuti nel provvedimento di primo grado. Qualora il ricorso abbia per oggetto le prescrizioni cui è subordinata l'originaria autorizzazione, tali prescrizioni vanno dettagliatamente specificate.

N. 2 copie del progetto esaminato dall'autorità di 1° grado, una delle quali sarà costituita dall'originale rilasciato dalla Commissione. Quest'ultima potrà essere sostituita da una copia conforme al progetto non autorizzato o autorizzato con prescrizioni. Ogni altra documentazione che il ricorrente ritenga necessaria ai fini dell'impugnativa.

SCHEMA DI INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO

PROGETTO	DOMANDA	DOCUMENTAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL CONTESTO	DOCUMENTAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELL' INTERVENTO	RELAZIONE PAESAGGISTICA
NUOVE COSTRUZIONI	A	B	C1	D1
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, RISANAMENTI, AMPLIAMENTI, SOPRAELEVAZIONI	A	B	C2	D2*
LOTTIZZAZIONI E ANALOGHI STRUMENTI ATTUATIVI	A	B	C3	D1
SCAVI E MOVIMENTI DI TERRA, IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO, PARCHI PUBBLICI E ACCESSI CARRABILI	A	B	C4	D1
TAGLI E RIMBOSCHIMENTI	A	B	C5	**
STRADE PRINCIPALI	A	B	C6	D1
STRADE AGRICOLE E BOSCHIVE	A	B	C7	D1
SEGNALETICA (AL DI FUORI DELLE AREE SPECIFICAMENTE DESTINATE ALL'INSEDIAMENTO - NELLE AREE DI TUTELA AMBIENTALE)	A	B	C8	D2
IMPIANTI A SVILUPPO LINEARE (ACQUEDOTTI, LINEE TELEFONICHE, LINEE ELETTRICHE, FOGNATURE, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE)	A	B	C9	D1
INTERVENTI DI LIMITATA ENTITA' SENZA MODIFICA VOLUMETRICA	A	B	C10	**
PROGETTI DI VARIANTE	A	B	C11	**
* La relazione paesaggistica completa (D1) va comunque redatta per gli interventi ritenuti paesaggisticamente significativi dall'autorità preposta al rilascio di autorizzazione. ** La necessità di produrre la relazione paesaggistica e la tipologia della stessa, vanno definite dall'autorità preposta al rilascio di autorizzazione, in funzione dell'entità dell'intervento.				

Tutti gli elaborati grafici devono essere presentati in duplice copia, ripiegati nelle dimensioni del formato UNI A4 (cm 21x29,7).

Qualora la richiesta interessi aree a Parco Naturale o Nazionale gli elaborati devono essere presentati in tre copie.

DOMANDA IN BOLLO UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE I MODELLI A1P, A1C o A2 in funzione del tipo di provvedimento richiesto.

N.B. I modelli di domanda sono reperibili all'indirizzo Internet:

http://www.urbanistica.provincia.tn.it/tutela_paesaggistico_ambientale/tt_modulistica/

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via R. Lunelli, n. 4 - 38121 Trento
tel. 0461-497023 / fax 0461-497079
e-mail: serv.urbanistica@provincia.tn.it



MARCA
DA
BOLLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Modello A1P

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DI TUTELA DEL PAESAGGIO

Spett.le
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA
TUTELA PAESAGGISTICO AMBIENTALE
Via R. Lunelli, 4
38121 TRENTO

Il richiedente _____
residente a _____
via e n. civico _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____
titolo di possesso delle particelle _____ (1)

Il progettista _____
indirizzo _____
via e n. civico _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____

AUTORIZZAZIONE	☐	PARERE PREVENTIVO	☐
-----------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Oggetto: _____

Autorizzazioni precedenti n. _____ prot. n. _____

Il sottoscritto progettista dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver accertato che gli interventi previsti dal progetto sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

Data _____ Firma del richiedente _____
Firma e timbro del progettista _____

(1) Specificare se: proprietà, comproprietà (in questo caso serve la firma di tutti i comproprietari), altro diritto reale (specificare quale), affitto agrario (solo per interventi di recupero di edifici esistenti o tunnels permanenti), comodato (solo per manutenzione straordinaria).

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di seguito denominato Codice, dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per il rilascio delle autorizzazioni ai fini di tutela del paesaggio, previste dalla normativa provinciale e di poter esercitare i diritti previsti dal Codice, in particolare, ottenere la conferma, la cancellazione e l'aggiornamento dei dati nei limiti con le modalità di cui al Codice medesimo.

Il titolare del trattamento dati è il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento con sede in Via R. Lunelli, n. 4 – 38121 Trento.

		MARCA DA BOLLO
--	---	--

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Modello A1C

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI FINI DI TUTELA DEL PAESAGGIO

Spett.le
COMMISSIONE COMPENSORIALE PER LA
TUTELA PAESAGGISTICO AMBIENTALE
Via.....

(TN)

Il richiedente _____
residente a _____
via e n. civico _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____
titolo di possesso delle particelle _____ (1)

Il progettista _____
indirizzo _____
via e n. civico _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____

AUTORIZZAZIONE	☐	PARERE PER POSA PANNELLI SOLARI IN C. S.	☐	PARERE PREVENTIVO	☐
-----------------------	--------------------------	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Oggetto: _____

Autorizzazioni precedenti n. _____ prot. n. _____

Il sottoscritto progettista dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver accertato che gli interventi previsti dal progetto sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati.

Data _____ Firma del richiedente _____
Firma e timbro del progettista _____

(1) Specificare se: proprietà, comproprietà (in questo caso serve la firma di tutti i comproprietari), altro diritto reale (specificare quale), affitto agrario (solo per interventi di recupero di edifici esistenti o tunnels permanenti), comodato (solo per manutenzione straordinaria).

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di seguito denominato Codice, dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per il rilascio delle autorizzazioni ai fini di tutela del paesaggio, previste dalla normativa provinciale e di poter esercitare i diritti previsti dal Codice, in particolare, ottenere la conferma, la cancellazione e l'aggiornamento dei dati nei limiti con le modalità di cui al Codice medesimo.

Il titolare del trattamento dati è il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento con sede in Via R. Lunelli, n. 4 – 38100 Trento.

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Via R. Lunelli, n. 4 - 38121 Trento

tel. 0461-497023 / fax 0461-497079
e-mail: serv.urbanistica@provincia.tn.it



MARCA
DA
BOLLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Modello A2

DOMANDA DI RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTO:

C.T.P.

☐

C.T.C.

☐

Spett.le
GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO
c/o SERVIZIO URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO
Via R. Lunelli, 4
38121 TRENTO

Il richiedente _____

residente a _____

via e n. civico _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____

titolo di possesso delle particelle _____ (1)

Il progettista _____

indirizzo _____

via e n. civico _____ tel. _____ fax _____

e-mail _____

Oggetto: _____

Autorizzazioni precedenti n. _____ prot. n. _____

Data _____

Firma del
richiedente _____

Firma e timbro
del progettista _____

(1) Specificare se: proprietà, comproprietà (in questo caso serve la firma di tutti i comproprietari), altro diritto reale (specificare quale), affitto agrario (solo per interventi di recupero di edifici esistenti o tunnels permanenti), comodato (solo per manutenzione straordinaria).

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di seguito denominato Codice, dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai fini istruttori per il rilascio delle autorizzazioni ai fini di tutela del paesaggio, previste dalla normativa provinciale e di poter esercitare i diritti previsti dal Codice, in particolare, ottenere la conferma, la cancellazione e l'aggiornamento dei dati nei limiti con le modalità di cui al Codice medesimo.

Il titolare del trattamento dati è il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento con sede in Via R. Lunelli, n. 4 - 38121 Trento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- ☐ n. 2 copie del progetto esaminato dall'autorità di primo grado (CTP – CTC), una delle quali sarà costituita dalla copia originale o dalla conforme del progetto non autorizzato o autorizzato con prescrizioni
- ☐ n. 2 copie della relazione tecnica
- ☐ n. 1 copia estratto cartografico in scala 1:10 000 con indicata l'esatta posizione dell'intervento o delle realtà fondiari interessate
- ☐ n. 1 copia estratto del PTC, se adottato, del PRG o PUC. o PGTIS e relative norme di attuazione concernenti la disciplina delle aree interessate, con indicata l'esatta posizione dell'intervento o delle realtà fondiari interessate.
- ☐ documentazione fotografica su cartoncino formato UNI A4 con data di esecuzione, timbro e firma del progettista. Sono da evitare le fotografie del tipo a sviluppo istantaneo.
- ☐ originale o copia del provvedimento di diniego di autorizzazione o autorizzazione condizionata rilasciata dall'autorità di primo grado (CTP – CTC).

MOTIVAZIONE RICORSO:This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

ELABORATI

Gli elaborati devono documentare i seguenti aspetti e riportare i seguenti elementi:

1. comune catastale, comune amministrativo e località dell' intervento;
2. numeri delle particelle fondiari e edificiali interessate;
3. estratto di mappa, aggiornato e sufficientemente ampio, con evidenziata l'area interessata.
4. oggetto chiaro e sintetico della richiesta;
5. timbro e firma del progettista abilitato;
6. estratto cartografico in scala 1:10 000 con l'indicazione dell'esatta posizione dell'intervento e del percorso da seguire, a partire dalla viabilità principale o, meglio dall'abitato più prossimo, tale da consentire l'agevole ricognizione e la individuazione dei luoghi;
7. estratto del PUP e degli altri strumenti rilevanti ai fini urbanistici a livello provinciale;
8. estratto del PTC, se adottato, e del PRG e delle relative norme di attuazione concernenti la disciplina delle aree interessate, completo degli eventuali riferimenti alla categoria di intervento prevista per i manufatti storici o del patrimonio edilizio montano;
9. analisi del quadro urbanistico e attestazione di conformità dell'intervento.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Le fotografie devono permettere di cogliere gli elementi significativi interessati dal progetto. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

La documentazione fotografica deve essere provvista di data di esecuzione delle fotografie che vanno rappresentate in un documento (relazione o tavola, ecc.) timbrato e firmato dal progettista.

Le fotografie devono essere accompagnate da indicazioni che le mettano in relazione con le rispettive tavole di progetto (es. prospetto est - tav. 2,...). Devono, comunque, sempre essere riportati sulla planimetria dell'intervento, evidenziati con apposito segno grafico o coloritura, tutti i punti di ripresa fotografica.

A supporto degli approfondimenti di cui alla relazione paesaggistica (punto D), nel caso di interventi significativi, le fotografie devono permettere una vista di dettaglio dell'area e una vista panoramica del contesto.

- Planimetria quotata dello stato di fatto del terreno possibilmente estesa ai confini del lotto, in scala adeguata all'estensione dell'intervento e comunque non superiore a 1:500, rilevata topograficamente, con l'indicazione di punti di riferimento chiaramente individuabili anche a fine lavori.
- Planimetria quotata dello stato di progetto nella stessa scala della planimetria dello stato di fatto finalizzata a determinare l'esatta consistenza di tutti i movimenti di terreno e delle sistemazioni esterne e quindi:
 - riferita ai medesimi punti di quota;
 - completa delle indicazioni delle linee inferiori e superiori delle rampe (sia di scavo che di riporto) e dell'indicazione di eventuali murature di contenimento o recinzione;
 - completa dell'indicazione delle sezioni trasversali e longitudinali tra cui necessariamente quelle complanari ai prospetti del nuovo edificio;
 - completa dell'indicazione delle distanze previste dai confini da strade e fabbricati esistenti nei lotti limitrofi;
 - completa dell'insieme delle sistemazioni esterne dei materiali di pavimentazione, degli accessi carrabili, dei parcheggi, delle alberature di un certo rilievo esistenti e di progetto e delle recinzioni. Quest'ultima rappresentazione può essere contenuta in una apposita planimetria.
- Una o più sezioni verticali quotate significative del fabbricato tra cui necessariamente quella trasversale al colmo nella stessa scala adottata per le piante.
- Tutti i prospetti esterni, compresi quelli di eventuali cavedi o rientranze dell'edificio, montati sulle corrispondenti sezioni dell'andamento del terreno desunto dalla planimetria quotata, in modo tale da evidenziare con differente grafia, l'andamento del terreno prima e dopo i lavori.
- Sulle tavole riportanti i prospetti, dovranno altresì essere indicati tutti i materiali di finitura dell'edificio tra cui necessariamente:
 - tipo e colore dell'intonaco e/o delle finiture esterne;
 - tipo e colore del manto di copertura;
 - tipo e colore dei serramenti e delle ante ad oscuro, tapparelle, serrande, portoni,...;
 - tipo e colore di parapetti di scale o poggiali.I prospetti dovranno essere redatti nella stessa scala adottata per le piante.
- Tutti i particolari costruttivi ritenuti significativi.
- Analisi, a livello catastale, indicante la posizione degli edifici limitrofi, gli orientamenti, le forme e i materiali di copertura.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

- Rilievo quotato dello stato di fatto in scala 1 : 100 (1 : 50 per i restauri) composto da:
 - piante dei vari piani interessati dall'intervento con le destinazioni d'uso;
 - una o più sezioni significative, di cui almeno una ortogonale al colmo di copertura;
 - prospetti completi dell'indicazione morfologica del piano di spiccato;
 - l'indicazione dei materiali strutturali e di finitura dell'edificio.
- Progetto di intervento quotato, comprensivo di (e raffrontabile con) tutte le voci indicate al punto sopra redatto nella medesima scala.
- Tavola di raffronto in cui siano evidenziati con diverso colore (rosso per le parti di nuova costruzione e riporti e giallo per demolizioni e sterri) o con idonea retinatura tutti gli interventi di variazione dell'assetto originario.
- Particolari costruttivi ritenuti significativi.
- Planimetria quotata delle sistemazioni esterne, qualora siano previsti adeguamenti o modifiche dell'assetto del terreno circostante l'edificio.
- Relazione tecnico-descrittiva degli elementi caratterizzanti il progetto (tavolati e strutture in legno a vista, murature in pietra, serramenti di tipo particolare,...), che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento, comprendente:
 - descrizione sullo stato di conservazione delle strutture direttamente ed indirettamente interessate ai lavori;
 - descrizione delle modalità di consolidamento statico delle eventuali strutture indicate come precarie;
 - descrizione puntuale dei lavori previsti;
 - descrizione della destinazione d'uso prima e dopo l'intervento.

In riferimento e ad integrazione degli elaborati prescritti per legge o regolamento, alla domanda andranno allegati:

- Rilievo topografico quotato, planimetria e sezioni, della superficie fondiaria interessata con indicazione della viabilità e dei fabbricati esistenti (precisandone l'orientamento e il tipo di copertura).
- Analisi, a livello catastale, indicante la posizione degli edifici limitrofi, gli orientamenti, le forme e i materiali di copertura.
- Planimetria quotata di progetto, in scala non superiore ad 1:500, riportante l'eventuale suddivisione in lotti e le opere di urbanizzazione, con l'indicazione delle strade, delle piazze, dei parcheggi, dei marciapiedi, dell'impianto d'illuminazione, del verde, degli altri spazi pubblici, delle recinzioni, delle aree edificabili, ecc., con le relative indicazioni planivolumetriche di tutti i volumi da edificare.
- Sezioni di progetto del terreno.
- Profili longitudinali e sezioni trasversali delle strade in progetto, con indicazione delle pendenze e delle quote.
- Tavole di raffronto in cui siano evidenziati con diverso colore (rosso per le parti di nuova costruzione e riporti e giallo per demolizioni e sterri) o con idonea retinatura, tutti gli interventi di variazione dell'assetto originario.
- Progetto delle zone destinate a verde con l'indicazione delle alberature, degli arredi e delle eventuali pavimentazioni.
- Indicazione delle destinazioni d'uso dei fabbricati e delle aree.
- Schema di composizione architettonica degli edifici, con gli elementi costruttivi di riferimento: tipologia ed orientamento del tetto, assi di orientamento degli edifici e particolari allineamenti da rispettare, materiali costruttivi e colori, regole compositive da seguire nella distribuzione di fori, sporti, abbaini, ecc..
- Esempi schematici ottenuti dall'applicazione delle regole compositive di cui sopra (almeno uno per ogni tipologia edilizia prevista).
- Relazione tecnico-descrittiva.

- Planimetria quotata in scala adeguata (1:200 o 1:500) e sezioni dello stato attuale con l'indicazione delle infrastrutture, dei manufatti e delle alberature esistenti.
- Planimetria quotata in scala adeguata (1:200 o 1:500) e sezioni dello stato di progetto con l'indicazione delle strade, degli scavi, dei rilevati, delle alberature e dei manufatti in genere.
- Planimetria quotata in scala adeguata (1:200 o 1:500) e sezioni di raffronto in cui siano evidenziati con diverso colore (rosso per le parti di nuova costruzione e riporti e giallo per demolizioni e sterri) o con idonea resinatura, tutti gli interventi di variazione dell'assetto originario.
- Piante, sezioni, prospetti così come indicato ai punti C1 e C2 relativi ad eventuali manufatti esistenti o previsti.
- Particolari costruttivi e soluzioni tipo degli elementi di finitura, arredo o di altri aspetti ritenuti significativi.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

- Planimetria in scala adeguata (1:200 o 1:500) dello stato attuale con l'indicazione della localizzazione e della specie delle alberature da mettere a dimora o da abbattere.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

- Corografia in scala 1:10 000 ed estratto mappa con evidenziato il tracciato dell'infrastruttura.
- Planimetrie quotate con curve di livello di congrua equidistanza relative allo stato di fatto, di progetto e di raffronto in scala adeguata (1:500 – 1:200), rappresentanti muri di sostegno, marciapiedi, aree occupate da rampe e scarpate, localizzazione opere d'arte, ecc.
- Profilo longitudinale con evidenziati gli scostamenti dal profilo naturale, mediante retinature o colorazioni opportune (giallo per scavi e rosso per riporti).
- Sezioni quotate in scala adeguata. I movimenti di terra dovranno essere evidenziati con retinature o colorazioni opportune (giallo per scavi e rosso per riporti).
- Sezioni tipo descrittive delle tipologie di intervento ricorrenti.
- Progetto dei grossi manufatti (ponti, viadotti, gallerie, ecc.) in scala adeguata, comprensivi di tutti gli elaborati necessari a valutarne la natura e la consistenza.
- Progetto delle opere d'arte (muri di sostegno, scogliere, ecc.) in scala adeguata.
- Particolari costruttivi e soluzioni tipo degli elementi di finitura, arredo o di altri aspetti ritenuti significativi.
- Progetto del verde con evidenziate le specie arboree e arbustive previste ed il loro posizionamento.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

- Corografia in scala 1:10 000 ed estratto mappa con evidenziato il tracciato dell'infrastruttura.
- Planimetrie quotate con curve di livello di congrua equidistanza relative allo stato di fatto, di progetto e di raffronto in scala adeguata (1:500 – 1:200), rappresentanti muri di sostegno, marciapiedi, aree occupate da rampe e scarpate localizzazione opere d'arte, ecc.
- Profilo longitudinale con evidenziati gli scostamenti dal profilo naturale mediante retinature o colorazioni opportune (giallo per scavi e rosso per riporti).
- Sezioni quotate in scala adeguata. I movimenti di terra dovranno essere evidenziati con retinature o colorazioni opportune (giallo per scavi e rosso per riporti).
- Sezioni tipo descrittive delle tipologie di intervento ricorrenti.
- Progetto delle eventuali opere d'arte (muri di sostegno, scogliere, ecc.) in scala adeguata.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

- Sezione trasversale quotata del terreno normale all'asse stradale, in scala 1:100, con la posizione del cartello, l'altezza del bordo superiore dello stesso, riferita al piano stradale e con la distanza dei montanti dal ciglio stradale.
- Sagoma quotata del segnale, specificando la dicitura, il materiale ed i colori usati, sia per il cartello che per i montanti.
- Indicazione della progressiva chilometrica.
- Relazione tecnica.

- Corografia in scala 1:10 000 ed estratto mappa con evidenziato il tracciato dell'infrastruttura.
- Planimetria con l'indicazione dell'esatta collocazione di manufatti, pali, corpi illuminanti, ecc.
- Profilo longitudinale nel caso di linee telefoniche ed elettriche o di altre tipologie di opere, qualora ritenuto necessario.
- Progetto di eventuali volumi tecnici redatto secondo le indicazioni di cui al punto C1.
- Progetto delle eventuali opere d'arte (muri di sostegno, scogliere, ecc.) in scala adeguata.
- Particolari tipo degli eventuali manufatti prefabbricati (pali, cabine, corpi illuminanti)
- Sezioni tipo con indicate le eventuali modalità di rinterro e ripristino del terreno e della vegetazione
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato di fatto, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento.

C10**INTERVENTI DI LIMITATA ENTITA' SENZA MODIFICA VOLUMETRICA**

Per gli interventi di seguito descritti, la cui autorizzazione può risultare di competenza dei Comuni o delle CTC in relazione alla tipologia ed alla localizzazione dell'intervento, si indicano i seguenti elaborati, precisando che essi sono orientativi e che comunque devono mostrare chiaramente dove si interviene e come si interviene. L'Ufficio sarà comunque a disposizione per chiarimenti e per garantire che il grado di dettaglio della documentazione sia proporzionato all'entità delle opere da realizzare.

- Sostituzione manto di copertura:
relazione tecnico-descrittiva completa dell' indicazione dei materiali esistenti e proposti.
nota: per sostituzione del manto di copertura si intende "un intervento di rimozione e rifacimento dello strato di protezione esterno della copertura (tegole, scandole, lamiere, embrici, ecc.) senza interventi sulla travatura grossa (banchine, colmo, capriate, mezzecase, spigoloni). Qualora si preveda la sostituzione dell'orditura secondaria o media (travetti) andrà sempre indicato lo sbalzo di gronda esistente sui vari prospetti, e la quantità e la localizzazione delle travature da sostituire precisandone le dimensioni".
- Sostituzione-rifacimento completo della copertura senza modifiche della conformazione esistente:
 - relazione tecnico-descrittiva completa dell'indicazione dei materiali esistenti e proposti;
 - quote d'appoggio della copertura in banchina rilevate su tutti gli angoli del fabbricato, e quote del colmo;
 - sezione trasversale quotata riferita a punti fissi.
- Intonacatura, tinteggiatura, insegne dipinte, affreschi, decorazioni:
 - relazione tecnico-descrittiva (con l'indicazione dettagliata per gli affreschi), delle modalità di esecuzione previste, con allegati disegni esplicativi dell'intervento proposto e i campioni di colore che saranno eseguiti anche sulle facciate dell'edificio.
- Sostituzione serramenti, ante ad oscuro, avvolgibili:
 - relazione tecnico-descrittiva.
 - particolari costruttivi dei serramenti proposti con indicazione dei materiali e dei colori.
- Camini, canne fumarie, pannelli solari (qualora richiedano il titolo edilizio):
 - relazione tecnico-descrittiva completa di indicazione dei materiali e colori.
 - schizzo quotato, atto a definire con precisione, l'esatta consistenza e collocazione dell'intervento.
 - pianta della copertura con indicazione del posizionamento e delle misure dei pannelli solari e sezione di posa.
- Modifiche dimensionali di forature esistenti
 - relazione tecnico-descrittiva con indicazione dei materiali e dei colori dei nuovi serramenti.
 - pianta e prospetto quotati, atti a definire con precisione, l'esatto dimensionamento e la collocazione dell'intervento con riferimento alle porzioni adiacenti, da mantenersi inalterate.
 - particolari costruttivi dei nuovi serramenti con indicazione dei materiali e dei colori.
- Recinzioni
 - relazione tecnico-descrittiva.
 - planimetria in scala adeguata con indicazione dell'intervento.
 - particolare della recinzione con indicazione dei materiali e colori previsti.

C11**PROGETTI DI VARIANTE**

- Situazione autorizzata adeguata alle modifiche imposte da eventuali prescrizioni. Se la variante è richiesta alla medesima autorità che ha approvato il progetto iniziale, può essere omessa la presentazione della situazione autorizzata.

- Tavola di raffronto redatta evidenziando con diverso colore (rosso per le parti di nuova costruzione e riporti - giallo per le demolizioni, gli sterri e le opere autorizzate ma da non realizzare) o con idonea retinatura, tutti gli interventi in variazione, rispetto a quanto autorizzato.
- Rappresentazione dello stato finale.
- Relazione tecnica che illustri sinteticamente lo stato autorizzato, i criteri progettuali e le finalità dell'intervento, comprendente l'elenco delle varianti previste, distinte voce per voce.

N.B. Qualora la variante si configuri come un vero e proprio nuovo progetto con modificazione di gran parte degli elementi, si richiede tutta la documentazione prevista dalla tipologia di riferimento (C1, C2, C3,...) e la dichiarazione che il nuovo progetto annulla e sostituisce il precedente.

D

RELAZIONE PAESAGGISTICA

D1

COMPLETA: SEZIONI I,II E III

D2

SEMPLIFICATA: SEZIONI I E III

Questo elaborato, partendo dall'evidenziazione dei caratteri di pregio rilevabili nel contesto, ha per obiettivo la valutazione del grado di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto e la verifica dell'efficacia delle eventuali mitigazioni necessarie da introdurre al fine di garantire un corretto inserimento dell'opera.

In funzione della tipologia dell'opera, oggetto di richiesta di autorizzazione, sono previste due forme diverse di relazione paesaggistica, denominate rispettivamente:

- D1 completa che si struttura in tre sezioni di approfondimento: Sezioni: I, II, III;
- D2 semplificata che contempla solamente l'esecuzione delle Sezioni: I e III.

Di seguito sono riportare le finalità e i contenuti delle diverse sezioni di approfondimento:

SEZIONE I: QUALITÀ PAESAGGISTICHE DEL CONTESTO.

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta al seguente quesito:

Quali sono le qualità paesaggistiche rilevabili nel contesto interessato dall'intervento?

Questa indagine va compiuta evidenziando gli elementi di rilevanza paesaggistica desumibili dall'analisi:

- degli strumenti di pianificazione vigenti al momento dell'indagine quali: Piano urbanistico provinciale (con particolare riferimento alla Carta del paesaggio, alla Carta delle tutele paesistiche, alle reti ecologiche e ambientali), Piano della comunità, PRG (con particolare riferimento alle prescrizioni di piano relative agli insediamenti storici, ai nuclei storici sparsi, al patrimonio edilizio montano e in generale alle prescrizioni e raccomandazioni di rilievo sotto il profilo paesaggistico) eventuali piani attuativi, presenza di vincoli particolari (beni ambientali, beni culturali, invariants, ecc.).
- dei caratteri di pregio, desumibili direttamente dalla lettura del paesaggio, con riferimento al :
 - o paesaggio naturale (pascoli, aree boscate, laghi, emergenze naturali, ecc.);
 - o paesaggio antropizzato (centri o nuclei edificati di rilievo storico, tipologico o insediativo), elementi significativi relativi all'infrastrutturazione del territorio (percorsi tradizionali, manufatti particolari) o a particolari funzioni (terrazzamenti, particolari tecniche colturali). Particolari valenze storiche o architettoniche individuabili nel bene oggetto di intervento.

Gli elementi emersi dagli approfondimenti di cui sopra andranno descritti e documentati anche attraverso la presentazione di estratti degli strumenti di pianificazione (cartografie, schede di intervento, normative, ecc.), documentazioni fotografiche integrative, materiale iconografico o documentario, ecc..

Tali elementi dovranno supportare e giustificare le scelte progettuali operate.

SEZIONE II: PERCEZIONE VISIVA

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta ai seguenti quesiti:

Quale è il contesto territoriale dal quale l'intervento risulterà essere visibile e quale il grado di visibilità? Quale sarà la percezione visiva dell'opera realizzata?

Ricorrendo alla cartografia dell'area e, se necessario, a specifiche mappe della intervisibilità, andrà individuata la porzione di territorio dalla quale l'intervento risulterà essere visibile.

Ricorrendo a simulazioni, andrà mostrato il grado di visibilità dell'intervento con riferimento a punti di vista preferenziali (strade, centri abitati, punti panoramici, contesti urbanistici significativi quali piazze o punti abituali di sosta, ecc.).

Ricorrendo al "rendering", sarà determinata la percezione visiva del progetto. Il "rendering" dovrà simulare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, con rappresentazione dettagliata delle soluzioni dal punto di vista compositivo, dei materiali, dei colori e delle tecniche costruttive.

SEZIONE III: CRITERI E SOLUZIONI PROGETTUALI

Scopo di questa sezione di approfondimento è dare risposta ai seguenti quesiti:

Quali sono gli elementi di criticità paesaggistica connessi alla realizzazione dell'opera? In che modo le qualità paesaggistiche riscontrate rischiano di essere intaccate dalla realizzazione dell'intervento?

Con riferimento alle caratteristiche dell'opera in progetto e a quanto emerso dalle indagini di cui alle sezioni I e II (se previste) dovranno essere evidenziati i possibili elementi di criticità paesaggistica connessi alla realizzazione dell'opera.

Andrà evidenziata l'eventuale generazione di impatti negativi sul paesaggio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si descrivono i principali fenomeni di alterazione paesaggistica, connessi alla realizzazione di interventi di urbanizzazione o infrastrutturazione:

- intrusione: da intendersi come inserimento in un sistema paesaggistico omogeneo, di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari (ad esempio: realizzazione di un capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico);
- fuori scala: da intendersi come creazione di volumi o opere di infrastrutturazione, con dimensioni eccessive in relazione ai caratteri del contesto (ad esempio: realizzazione di una grande stalla industriale in un contesto caratterizzato da presenza di piccoli edifici rurali);
- decontestualizzazione: da intendersi come presenza di soluzioni compositive, tipologiche o di materiali costruttivi tali, da non consentire l'armonizzazione dell'opera nel contesto paesaggistico (ad esempio: realizzazione di nuovi edifici con coperture piane in contesti in cui sia dominante la presenza di coperture a falde inclinate, o l'uso di materiali plastici o metallici in contesti caratterizzati dalla presenza del legno, ecc.);
- suddivisione: da intendersi come perdita di unitarietà di un contesto paesaggistico omogeneo (ad esempio: creazione di una nuova viabilità che attraversa un sistema rurale o un insediamento unitario, separandolo in parti distinte);
- punteggiatura e frammentazione: da intendersi come progressivo inserimento in un contesto unitario, di elementi estranei - anche di dimensioni contenute - tali da far perdere progressivamente il carattere unitario del paesaggio (ad esempio: collocazione di fabbricati accessori in contesti agricoli o recinzione di lotti agricoli, tali da dividere l'insieme in parti non più comunicanti);
- riduzione: da intendersi come progressiva eliminazione, alterazione o sostituzione, di parti o della totalità degli elementi strutturanti il sistema paesaggistico (ad esempio: interventi di cancellazione o riduzione di reti di percorsi tradizionali, canalizzazioni agricole, terrazzamenti, alberate, muri di delimitazione, ecc.);
- concentrazione: da intendersi come eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica, in un ambito territoriale ristretto (ad esempio: creazione di una serie di strade agricole o forestali o di semplici accessi carrabili posti a breve distanza l'uno dall'altro);

Quali sono stati i criteri progettuali e gli accorgimenti adottati per rendere l'opera paesaggisticamente compatibile?

In questa sezione conclusiva della Relazione paesaggistica, andranno descritte le scelte progettuali effettuate, in funzione dei dati e delle considerazioni evidenziati dalle sezioni precedenti (qualità, visibilità e possibile generazione di effetti).

In particolare, andranno rilevati e descritti tutti gli elementi di criticità paesaggistica, insiti nel progetto, e andranno messi in relazione a quanto è stato operato, per eliminare o mitigare tali criticità (impatti), garantendo così un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento.